

BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE

590

4

590

h

SOCIETÀ

A. I.

DELLE

MINIERE DI RAME DI POGGIO ALTO

PRESSO

ROCCATEDETERIGHI

ADUNANZE GENERALI

del 25 Maggio e 10 Agosto 1873.



FIRENZE,

STABILIMENTO GIUSEPPE CIVELLI

Via Panciale, N. 39

1873.

II

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

DE LARDEREL Conte GASTONE

VICE-PRESIDENTE

SANMINIATELLI Conte AVV. LUIGI

Consiglieri

DE TSCHUDY Cav. Barone LUIGI.

DE TSCHUDY Barone MARZIO.

FORINI Cav. EMILIO.

PISCICELLI TAEGGI Conte FILOMENO.

PITOT Cav. FRANCESCO, Ingegnere di Miniere.

TANAY NERLI Marchese FERDINANDO.

Segretario del Consiglio

PECCHIOLI Avvocato CESARE.

Comitato Direttivo dei lavori alla Miniera

COCCHI Cav. IGINO, Professore.

DE TSCHUDY Barone MARZIO, Consigliere Delegato.

PITOT Cav. FRANCESCO, Ingegnere di Miniere.

Ragioniere

SALADINI GIUSEPPE.

Direttore Amministrativo

CAROTTI Comm. AVV. FELICE.

Sindaci

CANTAGALLI ULISSE — NAVONE FRANCESCO.

590
4



DISCORSO

DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

della

SOCIETÀ DELLE MINIERE DI POGGIO ALTO

agli Azionisti convocati in Adunanza Generale addì 25 Maggio 1873

Signori,

Con la nomina degli otto Consiglieri a cui Voi procedeste nell'Adunanza del 6 Febbraio 1872 ha potuto fino da quell'epoca essere costituito ed entrare in funzione il Consiglio, al quale, in ordine al vigente Statuto venne affidata l'amministrazione degli interessi sociali.

Io non istarò ad analizzare tutto quanto in quest'anno si è operato dall'Amministrazione, tanto più che non farei che ripetere ciò che potrete rilevare dal rapporto del Direttore Amministrativo sullo stato degli affari sociali, del quale a nome del Consiglio vi sarà data lettura; mi limiterò quindi ad accennarvi che di non lieve importanza è stato il lavoro da noi compiuto in questo anno, sia per procedere alla regolare e definitiva sistemazione della Società nel duplice aspetto finanziario ed amministrativo sia ancora per adempiere a quanto dispone e prescrive il nostro Statuto.

W1 →

- 6 -

Da ciò appare come in un termine breve e con modesta somma siasi già ottenuto tale uno sviluppo nei lavori da dover con fondamento ritenere che presto saranno compiute le opere di organizzazione e che perciò si potrà sollecitamente entrare nel periodo dell'escavazione che spero feconda e conforme alle concepite speranze.

Voi siete oggi convocati in Generale Adunanza per deliberare intorno ai vari affari portati nel programma già pubblicato.

Quanto alle modificazioni allo Statuto devo parteciparvi che alcuni Consiglieri ebbero a presentare alla disamina del Consiglio diverse proposte le quali hanno per iscopo di migliorarne alcune parti riconosciute insufficienti nella pratica applicazione, ma la brevità del tempo e la necessità di ponderare accuratamente i nuovi provvedimenti hanno consigliato di soprassedere alla loro immediata adozione.

Credo tuttavia dovervi assicurare che sarà nostra cura di non porre indugio nell'adottare le misure che reputeremo utili alla nostra intrapresa, valendoci delle facoltà che dallo Statuto ci sono accordate, ed ove occorra di dover portare delle modificazioni ci faremo debito di sottoporre le nostre proposte alla vostra approvazione in una prossima Assemblea.

Mi sembra superfluo, come dissi poc'anzi, di entrare in maggiori dettagli quanto all'erogazione dei fondi sociali poichè dal rapporto del Direttore Amministrativo vi sarà facile apprenderlo partitamente.

SIGNORI

Se in quest'anno le spese sono aumentate a lire novantaduenmila circa ne è causa inevitabile l'impianto

della Società che assorbi da bel principio somma non indifferente.

Del resto piuttosto che un bilancio, noi vi abbiamo presentata una situazione nella quale sono distintamente indicate le varie partite colle somme per ciascuna erogate avendo provveduto che, una volta avvenuta la nomina dei Sindaci, sia su basi ancora più dettagliate specificato l'impiego dei fondi stanziati per la nostra intrapresa.

Confido che dai risultati di questo primo esercizio si possa arguire da ognuno di voi lo sviluppo cui è destinata la nostra Miniera.

Intanto mi piace constatarvi come in ogni parte dell'Amministrazione vanno attivandosi gradatamente quei sani principii che sono le basi su cui si appoggiano i nostri interessi, e ci sarà così possibile di dare alla nostra Società quell'assetto fruttuoso e duraturo e quell'unità di azione che varranno a condurla allo stato di vita rigogliosa e di prosperità, cui essa può giustamente aspirare.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Conte GASTONE DE LARDEREL.

RAPPORTO

DEL PRIMO ESERCIZIO 1872-73

Onorevolissimi Signori,

Il 6 Febbraio 1872 è un giorno memorabile poichè segna quello dell'atto costitutivo della Società anonima delle miniere di Poggio Alto.

Poichè son noti a codesto rispettabile Consiglio ometterò di rammentare i fatti che precedettero la costituzione di questa Società la quale è destinata a prender posto tra le più proficue intraprese che in questi ultimi tempi ebbero vita in Italia, segnando un passo importante e luminoso nell'industria metallifera.

Epperò sarà mia cura di restringere il rapporto che ho l'onore di farvi a quelle notizie e considerazioni che si riferiscono particolarmente allo sviluppo economico della Società.

Il nostro primo esercizio sociale comprende il periodo dal 1° Aprile 1872, epoca della sua apertura, al 31 Marzo 1873, e nutro fiducia che dall'esame delle varie partite che mi onoro sottoporre alle Vostre intelligenti

*All'Onorevolissimo
Consiglio d'Amministrazione
della Società delle Miniere
di Poggio Alto.*

osservazioni rileverete con soddisfazione che in ogni parte l'Amministrazione della Società, oltre al procedere regolarmente, è ispirata a quei principj di savia economia i quali sono la miglior guarentigia per dar vita e far prospera un'industria.

Nel trovare una sede propria e conveniente ne fu avvantaggiata non solo l'Amministrazione, ma particolarmente la Direzione tecnica la quale ha ora in appositi locali il mezzo di addivenire con miglior agio a quegli studi dall'accuratezza ed esecuzione dei quali dipende l'avvenire della nostra Società.

Con una modesta spesa incontrata per l'affitto ed il mobilio fu data esecuzione a questa Vostra savia determinazione.

Ora entrando senz'altro a parlare dei particolari dell'Amministrazione toccherò anzitutto del Capitale Sociale.

Questo è rappresentato da mille dugento Azioni del valore nominale di lire Cinquecento ciascuna e conforme alla deliberazione del 6 Febbraio 1872, di queste Azioni ne furono consegnate 540 interamente liberate al signor Cav. Ingegnere Francesco Pitiot in soluto pagamento del prezzo della vendita alla Società della miniera delle concessioni che al medesimo appartenevano in virtù di parecchi contratti.

Le rimanenti Azioni, 660, costituiscono perciò il capitale circolante per supplire alla spesa dei lavori e ad ogni altra occorrenza per l'Amministrazione.

Su queste Azioni il cui ammontare nominale ascende in tutto a L. 330,000. 00 furono in conformità delle deliberazioni di codesto onorevole Consiglio prese in base allo Statuto sociale, versati i primi quattro decimi per caluna Azione e così. . . » 132,000. 00 che lasciano nei 6 decimi a riscuotersi sul fondo effettivo sociale una differenza in _____
più di L. 198,000. 00

Sull'ammontare come sopra riscosso per
quattro decimi in L. 132,000. 00
deducendo l'erogazione di cassa al 31 Marzo
ultimo scorso che è di » 92,073. 59
abbiamo una rimanenza attiva in cassa di L. 39,926. 01
che coll'ammontare dei 6 decimi suddetti e L. 743. 21
interessi maturati al 31 Dicembre 1872 forma di dispo-
nibile sul capitale sociale per l'Esercizio 1873-74 la
somma di L. 238 669. 22.

Ho motivo quindi per credere che ove si tenga
conto delle spese d'impianto e di quelle abbastanza
onerose dei diritti governativi, sia assai apprezzabile lo
sviluppo ottenuto dai lavori alla miniera in confronto
della modesta somma erogata.

Questa considerazione non sfuggirà certamente al
vostro intelligente esame di raffronto colla relazione
della Direzione Tecnica.

Ed in appoggio di quanto poc' anzi accennava dirò
come noi abbiamo incontrato una non lieve diminui-
zione sul capitale effettivo fino dai primordi della co-
stituzione sociale, e così :

Per le spese legali	L. 1,933. 10
Demanio e tasse	» 12,712. 80
Sorveglianza governativa	» 182. 50
Spese di studi e ricerche	» 2,376. 10
Carte, stampati, azioni.	» 840. 00
e così complessivamente	L. 18,044. 50

A confortarvi però di queste spese ci giovi il pen-
sare che buona parte di esse e la maggiore non si ve-
rificherà più altrimenti rimanendo solo quella fissa della
ispezione governativa ed altra suscettibile di aumento,
quella cioè relativa al diritto di circolazione delle Azioni
il quale è stabilito in ragione del valore di cui godono

sul mercato e che nel nostro caso è in via di progresso per il semplice fatto del versamento di altri decimi.

Credo superfluo l'aggiungere che nello stesso modo che i versamenti furono richiesti cogli intervalli stabiliti dalle prescrizioni statutarie, egualmente furono eseguiti con tutta regolarità presso la Cassa di Sconto, la quale, come avete saviamente determinato, fu incaricata del servizio di cassa della nostra Società, servizio che, come non era a dubitarsi, procede colla più desiderabile correntezza e precisione.

E poichè sono a parlare di versamenti non sarà forse senza interesse il rammentare che all'atto in cui dovrà pagarsi il 5.^o decimo potranno essere distribuite agli azionisti contro restituzione dei certificati provvisori dei titoli al portatore liberati dai primi cinque decimi.

La spesa occorsa per la stampa di questi titoli non poteva essere più modesta trattandosi di un piccolo numero di azioni e vo persuaso che sarà codesta una ragione di più per far apprezzare il disegno che piacque a codesto Onorevole Consiglio di scegliere sovra le diverse proposte avute.

Avvertisi intanto che le prescrizioni dell'art. 12 dello Statuto furono con tutta fedeltà osservate.

La proprietà delle nostre Azioni diverrà per tal modo all'atto del versamento del 5.^o decimo trasmissibile senz'chè occorra alcuna formalità bastando la semplice consegna delle medesime.

Ora poi volendosi classificare le spese fino ad oggi incontrate nel primo esercizio del quale è parola gioverebbe il distinguere tra quelle che si riferiscono all'insediamento della Società e quelle dette comunemente di esercizio.

Come spese di impianto noi abbiamo

Mobiliare	L.	8,484. 37
Utensili ed arnesi	»	5,058. 20
Demanio e tasse	»	12,432. 00
Spese di studi e ricerche	»	2,376. 10
Dette legali	»	1,933. 10
Carta, stampati, Azioni	»	840. 00
Cavalli, legni e finimenti	»	4,084. 95

Quali spese d' esercizio

Ispezione governativa	L.	182. 50
Tassa di circolazione	»	280. 80
Pigioni passive	»	1,160. 00
Canoni ai concessionari	»	3,006. 39
Stipendiati	»	3,680. 00
Indennità ed onorari	»	5,400. 00
Mancie e donativi	»	10. 00
Spese di gite	»	1,233. 40
Carta e stampati	»	445. 55
Corrispondenza	»	127. 70
Mantenimento dei cavalli	»	2,923. 14
Materiale diverso, legno, ferro, ecc.	»	10,931. 68
Lavori di escavazioni e murari in massa	»	25,282. 37
Mercedi	»	80. 00
Spese per l'Amministrazione tecnica	»	1,193. 90

Quanto alle spese di amministrazione desse si riferiscono a quelle indennità che codesto Onorevole Consiglio sottopose all'approvazione dell'Assemblea generale del 30 Marzo 1872 colla riserva di stabilire gli onorari non appena la nostra intrapresa avrà ottenuto quei risultati che i lavori alla miniera felicemente condotti presagiscono in un non lontano periodo di tempo.

Sarà certamente apprezzato questo fatto di aver li-

mitato il personale per l'amministrazione allo stretto necessario, tanto più che non ne deriva alcun pregiudizio a quella regolarità e chiarezza indispensabile a tutelare l'interesse degli azionisti nell'applicazione delle somme che costituiscono il fondo sociale regolarità e chiarezza le quali fanno prova dello zelo e della intelligenza del nostro Ragioniere.

E qui mi sia lecito di porre in evidenza come codesto Onorevole Consiglio non pago delle disposizioni contenute nello Statuto sulla spedizione dei mandati abbia ravvisato conveniente di determinare che i medesimi oltre alle firme del Direttore Amministrativo e del Ragioniere portassero quella purc di un Consigliere Delegato. Fatto questo ch  basta per se solo a convincere gli interessati del regolare andamento economico della Società.

A questa misura quale poteva in talun caso rendere meno pronta la rimessa delle somme necessarie per i lavori alla miniera fu con savia previdenza da codesto Onorevole Consesso accoppiato altro provvedimento merc  cui la Direzione Tecnica trovasi abilitata a far fronte alle spese autorizzate dagli onorevoli Consiglieri ed a provvedere cziandio a qualsiasi emergenza anche straordinaria.

La pratica applicazione corrispose perfettamente allo scopo semplificandosi sempre pi  il congegno dell'interna nostra amministrazione.

N  meno regolarmente procedono le cose a Rocca-Tederighi, dove le istruzioni impartite dalla Sede Centrale incontrarono la loro esatta applicazione per quanto era desiderabile in un primo esercizio ed in una amministrazione di speciale natura.

Certo che noi potremo ottenere una maggiore precisione nella compilazione delle note che si riferiscono agli affari sociali col  trattati, ed a quest'uopo ho gi 

personalmente presi gli opportuni accordi coll'impiegato che è incaricato della loro trasmissione.

È bene aggiunga tosto che intendo parlare di una maggiore precisione quanto alla redazione, poichè in quanto alla giustificazione delle spese incontrate a Roccaederighi per i lavori alla miniera questa venne data nel modo il più strettamente regolare e completo.

In una parola si tratta di forma e non di sostanza, del modo cioè di esporre con più perfetta enunciazione i titoli per ciascuna somma erogata, di guisa che si possa rilevare a colpo d'occhio per ciascun lavoro la spesa occorsa ed avere così il mezzo più acconcio per riconoscere in quali partite potrebbero introdursi delle economie.

Dalla situazione che ho l'onore di accompagnare a questo rapporto, la quale tiene luogo di bilancio codesto Onorevole Consiglio può dedurre le conseguenze economiche per l'erogazione della somma dianzi accennata come residuo sul capitale effettivo di circolazione.

Come osservai più sopra si potranno introdurre utilmente delle distinzioni più particolareggiate, e mi propongo ottenerlo mercè l'approvazione da parte vostra di quelle proposte che avrò l'onore di farvi dopo che sarà approvata dall'Assemblea Generale la gestione di questo primo esercizio.

Difatti è evidente che la lavorazione alla miniera è suscettibile di una classificazione maggiore per ciascuna partita.

Le categorie di spese dei lavori alla Rocca sono quelle che hanno una maggiore importanza nello sviluppo economico dell'intrapresa, ritenuto che ciò che si riferisce all'Amministrazione nello stretto significato della parola è regolato pressochè in egual modo in ogni Società industriale e commerciale.

E mi riferisco soprattutto alle due partite *forniture e*

lavori murari e di escavazione, l'una e l'altra necessitando una suddivisione in ispeciali categorie, molto più che col tempo acquisteranno un'importanza massima per il maggiore sviluppo della lavorazione alla miniera.

Nel conchiudere avrei desiderato poter intrattenere codesto Onorevole Consiglio di un'altra partita di bilancio, quella che noi tutti aneliamo di vedervi figurare, intendo parlare degli utili.

Comprenderete però di leggeri che in questo primo esercizio codesto desiderio non poteva venire soddisfatto.

Crederei però venir meno al mio debito se non vi segnalassi che se non abbiamo un utile nel significato di *dividendo*, non è però senza importanza il risultato già ottenuto coi lavori eseguiti alla miniera.

Credo quindi giusto che questo risultato debba essere considerato come il primo frutto che potesse offrire l'impiego del capitale versato, frutto che noi vedremo certamente portato a maturità mercè lo zelo intelligente delle persone che presiedono a quei lavori.

Dirò in termini di bilancio che noi portiamo al fondo di riserva ciò che si è fatto in quest'anno riuviano così la liquidazione del dividendo sociale.

Non dimenticherò intanto il piccolo frutto di L. 743 21 ammontare degli interessi sulle somme versate alla Cassa di Sconto.

Questi che ho avuto l'onore di esporvi sono i risultati del bilancio 1872-73 che desidero possano incontrare la Vostra approvazione.

Onorevolissimi Consiglieri, se dopo quanto ebbi l'onore di esporvi vi compiacerete approvare il mio operato sarà questo il miglior compenso che io potessi desiderare dalla Vostra sperimentata benevolenza.

Firenze, 12 Maggio 1873.

Il Direttore Amministrativo
A. F. CAROTTI.

STATO ATTIVO e PASSIVO della Società Anonima da
nel 3

ATTIVO

Cessione di Concessione per N. 540 Azioni	ac	1	L. 270,000.00
Mobiliare come appresso	ac	6	» 8,060.15
Firenze	L. 2,856.05		
Rocca Tederighi	» 5,203.50		
			L. 8,060.15
Arnesi e utensili	ac	7	» 5,058.20
Materiale diverso	ac	12	» 1,307.78
Cavalli, Legni e finimenti	ac	27	» 4,084.95
Beni stabili	ac	33	» 1,219.00
Azionisti per saldo Azioni	ac	2	» 198,000.00
Cassa di Sconto di Firenze per versamenti	ac	30	» 39,926.01
Ispezione Governativa per anticipazione	ac	13	» 37.50
Concessionari di Terreni escavabili per come sopra	ac	22	» 1,981.40
Pigioni Passive per come sopra	ac	21	» 290.00
Foraggi in essere a Rocca Tederighi	ac	28	» 431.46
Olio buono da lumi, e Olio di Lino in essere come sopra	ac	35	» 308.39
Manifattori per anticipazioni	ac	31	» 674.11
Speso d'impianto (<i>Allegato N. 1</i>)	ac	...	» 17,069.30
Dette di coltivazione (<i>Allegato N. 2</i>)	ac	...	» 41,127.95
Dette Generali (<i>Allegato N. 3</i>)	ac	...	» 10,595.86
			L. 600,263.05

Miniere di **POGGIO ALTO** presso **ROCCA TEDERIGHI**
Marzo 1873.

PASSIVO

Fondo Sociale	ac	1	L. 600,000.00
Creditori diversi	ac	...	• 263.06

L. 600,263.06

ALLEGATO N.° 1.

SPESE D'IMPIANTO

Studi e ricerche	L.	2,376.10	
Funzioni e spese per i due Contratti di Cessione, e di Concessione, e Costituzione di Società. . . . »		1,225.20	
Demanio per Tassa sulla Concessione. »		11,022.00	
Detto per es. ^a sulla Costituzione di Società . . . »		724.80	
Detto per es. ^a sul R. Decreto 10 Marzo 1872 . . . »		301.20	
Stampa di N.° 1,600 Azioni »		640.00	
Bollo di N.° 630 Azioni »		396.00	
Idem di N.° 540 Dette »		384.00	
	L.	17,069.30	17 069.30

ALLEGATO N.° 2

SPESE DI COLTIVAZIONE

Riattamenti alla Casa di Amministrazione	L.	287.84	
Tracciamento ed esecuzione di Strade d'accesso ed altre p. ^{ce} vie »		185.17	
Riattamento di fabbrica per Bottega di Magnano. . . . »		375.14	
Acquedotto sul Pesciolino »		393.98	
Pozzo Gastone e relative opere murarie esterne »		10,110.62	
Discenderia Emilia »		4,024.71	
Galleria Marzia e Traversa »		1,739.14	
Indennità di danni ai Terreni »		200.00	
Spese da attribuirsi ai sovra descritti lavori.		23,811.35	
Opere diverse.	L.	5,310.73	
Trasporti di Rena, Calcina e Terre Cotte . . . »		1,142.96	
Idem di Sassi e Bozze. »		1,562.09	
Materiale diverso, cioè Legno, Ferro ecc. . . »		9,623.90	
Stipendi all' Ingegnere e Caporali. »		3,680.00	
Mantenimento del Cavalli ecc. »		2,491.68	
	L.	23,811.35	
	L.		41,127.95

ALLEGATO N. 3

ENTRATE E SPESE GENERALI

dal 1° Aprile 1872 a tutto il 31 Marzo 1873.

S P E S E		ENTRATE	
Concessionari di Terreni escavabili per Canoni L.	1,021.99	Cassa di Sconto di Firenze per frutti a scala dei pagamenti a tutto il 31 Dicembre 1872. . L.	743.21
Pigioni Passive »	774.00		
Firenze L. 280.00			
Rocca Tederighi » 480.00			
<u>L. 770.00</u>			
Ribasso del 5 0/10 al Mo- biliare L.	424.22		
Spese di carta e stampati »	645.55		
Corrispondenza »	127.70		
Spese legali »	311.90		
Ispesione Governativa . »	145.00		
Tassa di circolazione. . »	280.80		
Spese di gite »	1,233.40		
Dette per l'Amministra- zione Tecnica »	885.51		
Indennità di onorari. . »	5,400.00		
Mercedi »	80.00		
Mance e donativi . . . »	10.00	Spese superiori all'Entrate . .	10,595.86
<u>L. 11,339.07</u>		<u>L. 11,339.07</u>	

20

SOCIETÀ ANONIMA DELLE MINIERE DI POGGIO ALTO

PRESSO ROCCATEDERIGHI

RAPPORTO DEI SINDACI

per la revisione del Bilancio al 31 Marzo 1873

letto nell'Adunanza generale del 10 Agosto 1873

Signori,

Chiamati dal voto dell'Assemblea Generale del 25 Maggio scorso all'ufficio di Sindaci per la revisione del Bilancio al 31 Marzo 1873, su nostra cura il procedere all'esame delle Scritture Sociali, nelle quali, ci affrettiamo a dichiararlo, abbiamo riscontrato il massimo ordine insieme ad una perfetta regolarità nelle singole partite dei vari Conti, di cui ciascuna trova il voluto appoggio nei relativi documenti.

Tal fatto torna in lode di tutti coloro che cooperano a gettare le basi, dirigere ed assistere il movimento di questo Esercizio in modo da sfuggire a quelli inconvenienti che sogliono accompagnare i primi passi di ogni associazione industriale. Che se nell'illustrazione del presente Bilancio ci avverrà di accennare a certe speciali classazioni di conti che reputeremmo opportune, ovvero di suggerire provvedimenti concernenti l'andamento amministrativo, lo faremo solo in vista di quel

miglioramento progressivo, al quale deve ognora tendere ogni buona Amministrazione.

Le operazioni richieste dall'industria che è scopo della Società essendosi, durante quest'Esercizio, limitate a lavori di pura organizzazione, il Bilancio che abbiamo l'onore di presentarvi rimane principalmente costituito di partite di uscita le quali raggiungono un totale di L. 92,073. 99, corrispondente alla parte di capitale circolante erogato nel presente anno.

Trattandosi adunque di sole spese ci fermeremo sui saldi dei conti più importanti cui vennero imputate, svolgendo brevemente i concetti che concorsero alla formazione delle diverse categorie.

Figura in prima linea dell'Attivo la partita di L. 270,000 ammontare del costo della *Concessione* pagato in tante Azioni della Società interamente liberate.

A questa fa seguito il Conto *Mobiliare* per la complessiva somma di L. 8,060. 15 riflettenti il prezzo di acquisto dei mobili esistenti, diminuito del 5 per cento. Tal cifra che a primo aspetto sembrerebbe di molto rilievo, trova tuttavia la sua ragione nella necessità di stabilire, oltre la Sede Sociale, un centro amministrativo presso la Miniera, e provvedere ai locali occorrenti per la Direzione tecnica, la cui azione si esercita specialmente in quel luogo.

Il Conto *Arnesi ed Utensili* che ascende a L. 5058. 20 è stato portato a Bilancio nella sua integrità essendosi riconosciuto suscettibile di aumento piuttosto che di diminuzione, avuto riguardo ai molti articoli fabbricati nelle officine della Società, dei quali non si è tenuto calcolo nella formazione del conto medesimo.

La cifra di L. 1307. 78 per *materiale diverso* è stata desunta da quanto si è trovato in essere di materiali non ancora impiegati nei varj lavori.

Su questo proposito ci sia permesso esprimere il

voto, che, non appena le condizioni di sviluppo della Società lo rendano attuabile, il servizio del magazzino quale fu impiantato nel corso del presente Esercizio, venga organizzato nei modi i più atti a garantire la conservazione, nonchè la savia distribuzione ai differenti lavori dei generi di approvvigionamento, corredandolo di una scrittura che tenga al corrente la Direzione Amministrativa del giornaliero movimento dei medesimi.

La somma di L. 4084. 95 è l'importare dei *Cavalli, Carri ed articoli di scuderia* esistenti, valutati al prezzo di acquisto, per non avere essi sofferto un sensibile deperimento stante la brevità del servizio prestato. Sarebbe tuttavia nostro avviso che negli anni successivi tal valutazione venisse eseguita colla scorta di una perizia affinchè quest'attività si adeguasse sempre più al valore reale.

Le L. 1210 *Beni stabili* stanno a rappresentare il costo dei terreni posseduti dalla Società.

Seguono il conto *Azionisti per saldo Azioni* in Lire 198,000, capitale costituente i 6410 che ancora rimangono a versarsi; ed il conto *Cassa di Sconto di Firenze* la quale, come assuntrice del servizio di cassa della Società, resta debitrice di L. 39,926, 01

A questa somma aggiungendo le spese fatte che ascendono a » 92,073. 99

Abbiamo un totale di L. 132,000. 00
equivalente ai 4110 versati in conto Azioni.

Le appresso partite:

di L. 37. 50 *Ispesione Governativa.*

» » 1981. 40 *Concessionarii terreni escavabili.*

» » 390. 00 *Pigioni passive.*

indicano quella porzione delle somme pagate per i suddetti titoli che deve gravare l'Esercizio venturo.

Le L. 674. 11 *Manifestatori per anticipazioni* sono re-

sidui di somme avanzate ad alcuni operai ed intraprenditori sopra lavori da eseguirsi. Si crederebbe peraltro utile di sopprimere questo conto onde evitare le soverchie registrazioni nei libri della scrittura, non che la complicità che un tal sistema porta nei conteggi, ricorrendovi solo in via provvisoria ed eccezionale allorché per cause inerenti a certe condizioni locali si trovino ritardate le definitive liquidazioni.

Vengono adesso le partite sulle quali richiamiamo particolarmente la vostra attenzione come quelle, che costituendo il nucleo maggiore delle spese fatte, sono al tempo stesso la base principale dell'incremento e prosperità dell'industria per la quale vi siete associati.

La prima categoria comprende le *spese d'Impianto* dettagliate nell'Allegato N. 1, dal quale si rileva che se esse raggiunsero la notevole cifra di L. 17,069. 30, ciò devesi in massima parte attribuire all'esorbitante peso delle tasse Governative.

Sotto la rubrica di *spese di coltivazione* abbiamo quindi raccolte tutte quelle occorse per i *lavori utili* della Miniera, quali sono descritti nella Relazione dell'Egregio sig. Direttore Tecnico.

Non è nostro Ufficio il tenervi proposito dell'importanza dei detti lavori spettando simile incarico a chi guidato dalla scienza ne prese l'iniziativa, dirigendone poi con rara solerzia l'esecuzione. Solo ci piace l'affermare come nel riscontro da noi fatto delle partite riguardanti questo titolo abbiamo avute frequenti occasioni di constatare con quanta oculatezza si sia sempre proceduto per parto delle due Direzioni coadiuvate dai componenti il Consiglio d'Amministrazione, all'oggetto di conseguire le maggiori economie.

Le spese di cui è parola ascendono in complesso a L. 41,127. 95 classate nel modo indicato all'Allegato N. 2.

Giova bensì notare che attese le considerevoli prov-

viste di ogni genere e la molta sollecitudine con cui si diè principio ai lavori, non fù possibile nei primordi dell'Esercizio addivenire ad una regolare ripartizione delle spese suddette; conseguentemente fù giocoforza riunire sotto il titolo di *spese da attribuirsi ai diversi lavori* tutte quelle che non erano state imputate alle costruzioni per le quali servirono. Sarà nullameno cosa agevole il saldare questo conto dividendolo fra i lavori eseguiti in quest'anno e l'assegnandone a ciascuno una quota nella proporzione che sarà per risultare da un'estimo dei lavori medesimi.

Il bisogno di una esatta ripartizione delle spese della razionale classazione dei lavori, si farà maggiormente sentire a misura che le operazioni della Società si aggireranno in un più vasto campo; il provvedere adunque a che la Direzione generale sia sempre al caso di seguire il movimento del capitale mediante una scrittura ben ordinata, forma oggetto delle nostre più calde raccomandazioni, le quali si possono riassumere, nell'impianto di un servizio amministrativo sul luogo della Concessione, che tenga rigoroso conto della mano d'opera, dello Stato di Magazzino, dell'impiego dei materiali greggi o lavorati nell'Officine della Società, e di quant'altro debba essere passato a debito di ogni lavoro, onde fondare sopra dati stabili non tanto la valutazione del patrimonio della Società quanto il calcolo del prezzo di costo dei prodotti.

Niente diremo riguardo all'ammortamento delle *spese d'impianto* ed al sistema da adottarsi per l'applicazione di quelle di *coltivazione*; questa è cosa di cui verrà trattato nei bilanci successivi.

Per ultimo sotto il titolo *entrate e spese generali* figurano gli interessi attivi sulle somme versate alla Banca di Sconto, le pigioni, i canoni ed altre spese facenti carico al presente Esercizio, con un saldo di

L. 10,595. 06. Fra le partite comprese nell'Allegato N. 3 havvene una che merita particolare menzione; quella cioè di L. 5400 pagate per *indennità di onorarii* al Direttore Tecnico ed alla Direzione generale, inquantochè fa fede dei limiti ristretti in cui si è potuto mantenere il personale dell'Amministrazione senza nuocere al buon andamento della medesima.

Giunti al termine dell'esame di questo Bilancio non esitiamo a concludere, che le condizioni economiche della Società si rivelano sotto l'aspetto il più lusinghiero. Il Capitale infatti non poteva essere più saviamente erogato, poichè, dedotte le spese d'impianto, la Società con L. 75,004. 69 riuscì a provvedere il necessario mobiliare per le due Sedi, costituire un fondo in mezzi di trasporto, arnesi ed utensili, acquistare terreni, costruire strade di comunicazione, ed infine eseguire i costosi quanto difficili lavori preparatorii per l'estrazione del minerale.

Convinti pertanto di avere adempiuto al nostro incarico con quella diligenza dovuta alla fiducia di cui ci avete onorati, siamo in grado di assicurarvi dell'esattezza delle cifre componenti questo Bilancio, che vi invitiamo ad approvare in tutte le sue parti.

Ed ora altro non ci resta che tributare i meriti encomi al Direttore Generale per lo zelo e l'intelligenza spiegata nel condurre quest'Amministrazione, ed al Ragioniere per l'inappuntabile modo con cui sono tenute le scritture sociali, nel mentre ringraziamo ambedue della cortesia addimostrataci nel fornirci i necessari schiarimenti.

I Sindaci

U. CANTAGALLI.

F. NAVONE.

2p

SOCIETÀ ANONIMA
DELLE MINIERE DI POGGIO ALTO

PIRESSO

ROCCA TEDERIGHI

RAPPORTO

dei lavori eseguiti per accompagnare la relazione dei Sindaci.

Ho avuto l'onore di esporre e di spiegare chiaramente ai miei onorevoli Colleghi i Sigg. Azionisti della Miniera qual sia lo scopo della nostra Società, quali debbano essere i modi da tenersi, e quali le speranze. Non avendo nulla da aggiungere in proposito, altro ora non mi rimane che di far conoscere lo stato de' lavori eseguiti.

I nostri lavori furono e sono tuttora essenzialmente di quelli che diconsi di Organizzazione della Miniera: nè potevano essere di differente natura. Come a tutti è noto, siamo ora nel periodo di impianto della Miniera; e lo stesso Capitale sottoscritto fu fissato dietro quanto fu calcolato come approssimativamente necessario per impiantare la Miniera stessa, che è quanto dire per creare questo nuovo possesso. Se l'espressione potesse passare mi esprimerei dicendo che *fabbrichiamo la Miniera*. Questo studio e questo stato di cose non sono

dissimili da quelle in cui si trova chi fabbrica uno stabilimento destinato ad avere in seguito un dato valore locativo: o le macchine colle quali dovrà esercitare una industria largamente remuneratrice.

I lavori di organizzazione sono essenzialmente sotterranei. Non è già ch  una Miniera non richieda ancora lavori esterni talvolta di molta importanza; ma di questi nel periodo attuale non potevano farsi che quelli di assoluta necessit .

Non ritorner  a dare nuove spiegazioni a questo proposito, n  ad esporre quale sarebbe il mio piano qualora dovessi ancora metterlo ad esecuzione. Vengo quindi senz'altro a dire quali sono i lavori eseguiti.

I primi lavori furono cominciati nel corso del mese di Aprile dell'anno 1872. Dal detto mese al 7 di Giugno p. p., giorno in cui la Direzione dalle mie mani pass  in quelle del Comitato del quale ho pure l'onore di far parte lo stato dei lavori era il seguente:

Lavori Sotterranei.

1° Pozzo Gastone (di forma ellittica del
Diametro di 3^m. per 2^m.20) Metri 103. 00

2° Galleria del Piazzale (questa Galleria
  destinata al movimento dei vagoni che porteranno le materie del Pozzo al Piazzale; essa incontra il Pozzo mediante una breve deviazione a squadra). » 28 00

3° Galleria che parte dal Pozzo a 60^m di
profondit , dirigendosi a Est. Metri 88. 90

4° Galleria Marzia, che si stacca dal Pozzo
Gastone alla profondit  di 80^m e va alla discenderia Emilia » 117. 00

Da ripartire Metri. 233. 90

	<i>Riporto Metri.</i>	236. 90
Discenderia Emilia. »		84. 90
Galleria cominciata al Sud della Emilia al piano degli 80 ^m »		4. 00
Discenderia Samminiatella cominciata per i lavori di organizzazione al Nord del Pozzo Gastone.		

Totale Metri 425. 80

Tutte queste Gallerie e questi sotterranei hanno la larghezza e l'altezza per camminarvi comodamente anche con veicoli. Infatti la discenderia Emilia su di un lato è armata con un binario, per il quale si muovono i vagoni che escono carichi e che discendono vuoti.

Lavori Esterni.

A. — STRADE ALLARGATE E RIATTATE.

1° Dall'antica strada Senese alla Scuderia delle Cortine Metri	300. 00
2° Dalla Scuderia al Piazzale di deposito »	510 00

Totale Metri 810. 00

II. — STRADE NUOVE.

1° Dal piazzale di Deposito al Pozzo Metri	140 00
2° Dal Pozzo alle Cave di pietra di Cacciagallo »	664. 00
3° Diramazione nel Campo Bonelli. . »	150. 00
4° Dalla Fontana del Pesciolino alla strada di Cacciagallo lungo il confine Bonelli. »	80 00
5° Strada del piano inclinato di faccia alla discenderia Emilia. »	100. 00

Totale Metri 1,134. 00

Strade accomodate	Metri 810 00
Strade nuove	» 1,134 00
<i>Totale Metri</i>	<i>1,944. 00</i>

Sono queste le strade carreggiabili, e non figurano nella nota i viottoli numerosi per i pedoni, e principalmente dal piano inclinato alla discenderia Emilia, dalla Emilia alla Polveriera, dalla Polveriera alla strada di Cacciagallo, dalla Polveriera al Pozzo Gastone.

Costruzioni.

A. — NUOVE.

- I. Fabbrica del Pozzo.
- II. Fabbrica per la Macchina a Cavalli.
- III. Fabbrica del Fabbro con Magazzino superiore.
- IV. Polveriera.

B. — RIEDIFICATE

- I. Casa Pasquinelli nel terreno preso in affitto.

C. — SEMPLICEMENTE RESTAURATE.

- I. Parte della Casa Rualta dove sta l'Amministrazione.
- II. Casa delle Cortine per gli Operai, scuderia e rimessa.

Viadotti.

Un solo Viadotto fu fatto sul Torrente Pisciolino tra il Piazzale di deposito e la Galleria del Piazzale. È costruito in solido muramento; la sola volta ha la lunghezza di metri 29. 00.

Di tutti questi lavori erano compiuti al 31 Marzo p. p.

La Galleria del Piazzale per intero.

La Galleria del Piano di 60 metri per intero.

La Traversa al Sud dell'Emilia id.

Il Pozzo Gastone per Metri 80. 90

La Marzia per » 58. 00

La Emilia per » 65. 00

Le strade erano tutte compiute.

Le costruzioni nuove tutte ultimate.

I restauri ugualmente.

Le riedificazioni sono posteriori.

Il Vialotto era fatto circa 20 metri.

Non mi fermerò in considerazioni economiche ed amministrative intorno al modo col quale questi lavori furono condotti ed amministrati, imperocchè l'eccellente rapporto dei Sindaci vi supplisce ampiamente.

Mettendo da parte i lavori esterni, i quali sono tutti di primaria necessità e subordinati ai lavori sotterranei, dovrei trattenermi di preferenza sopra questi ultimi, essendochè i medesimi mi richiamano alla mente molte considerazioni non tanto sulla manualità dei medesimi, quanto sopra argomenti di un ordine più elevato. Mi limiterò per altro a far notare soltanto che se agli occhi dei pratici può parere immenso il lavoro eseguito nel primo anno, non pieno di esercizio, con tutte le difficoltà che presentano e la novità dei luoghi e della intrapresa, e la mancanza delle persone o la necessità di tutto organizzare e provvedere, ciò si deve ascrivere ad alcune precipue circostanze.

Prima fra questo è quello stato di progresso a cui è giunta la Scienza nella difficile conoscenza di questi terreni serpentinosi e delle accumulazioni di minerali metallici che in quelli a quando a quando si trovano.

Ma debbo poi per dovere di riconoscenza e per la verità far noto e palese che a questo risultato contribuì

largamente, la perfetta intelligenza e la identità di vedute col Cav. Ing. Pitiot, allora rivestito dal Consiglio delle attribuzioni di Ispettore della Miniera ed alla buona volontà degli impiegati e de' lavoranti, imperocchè tutti fecero il loro dovere.

Terminerò questo riassunto dei lavori di prima organizzazione col dichiarare che vengono sempre più a far conoscere che la località di Poggio Alto forma un perimetro ramifero importante e che vi è da sperare in un risultato soddisfacente.

I. COCCHI.

32

31 OCT 1973

(270374)

Z

590

4



